

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Asili nido ancora insufficienti e mal finanziati

Premessa

Nel maggio 2010 veniva inoltrata, da parte della Commissione delle petizioni e dei ricorsi (CPR), la mozione "**Rivedere le modalità di finanziamento dei nidi d'infanzia**" con cui si chiedeva in primo luogo di riequilibrare gli apporti finanziari del Cantone, dei Comuni e delle famiglie. In effetti se il Cantone contribuisce con circa il 30%, la partecipazione dei Comuni è poco più del 7% (dati 2010) e quindi il rimanente, troppo, rimane a carico delle famiglie.

La mozione faceva seguito ad una petizione "**Sì all'aumento degli asili nido! Basta con il dumping salariale**", presentata il 17 giugno 2008 dall'Unione sindacale svizzera Ticino e Moesa, che postulava un potenziamento delle strutture di accoglienza per la prima infanzia e un miglioramento delle condizioni di lavoro per il personale.

La mozione (che avevo sottoscritto) era il risultato di un compromesso faticosamente raggiunto in commissione sulla risposta da dare alla petizione sindacale.

Sono passati due anni e mezzo, ma da parte del Consiglio di Stato non è ancora giunto alcun segnale in merito. Nel frattempo il numero degli asili è aumentato di qualche unità ma la situazione rimane del tutto insoddisfacente. A scadenze regolari, infatti, si ha notizia di famiglie che hanno difficoltà a trovare un posto per i loro figli o sono scoraggiate da rette troppo elevate.

Nel prossimo futuro le richieste potranno essere ancora maggiori, in quanto, a seguito del concordato HarmoS, i bambini di tre anni nati tra agosto e dicembre saranno esclusi dalla scuola dell'infanzia.

Chiedo quindi al Consiglio di Stato:

1. Quando intende prendere posizione sulla mozione della CPR?
2. Qual è al momento attuale (dati aggiornati) la ripartizione della spesa tra Cantone, Comuni e famiglie?
3. È allo studio una revisione completa delle modalità di finanziamento degli asili nido?
4. A che punto sono le trattative per i contratti di lavoro del personale impiegato negli asili nido? Il Consiglio di Stato intende farsi parte attiva per promuovere un contratto collettivo di lavoro in questo settore?
5. Si prevede un potenziamento degli asili nido per accogliere anche i bambini di tre anni che, con l'applicazione del concordato HarmoS, non potranno più frequentare la scuola dell'infanzia?

Francesco Cavalli